



DRO



C_D371 - C_D371 - 1 - 2022-06-08 - 0006358

Prot. Generale n: **0006358** **A**

Data: **08/06/2022** Ora: **12.32**

MOZIONE nr. 08/2022

Classific.

Dro, 7 giugno 2022

Gentile presidente del Consiglio Donatella Maffei

Egregio signor sindaco - Claudio Mimiola

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

Oggetto: Defibrillatore – Quando si provvederà ad installarne uno anche a Pietramurata e Ceniga?
- Come e chi può utilizzare il defibrillatore semiautomatico o automatico?

Premesso che:

Il defibrillatore è uno strumento in grado di salvare una persona in arresto cardiaco. Ma chi può usarlo? Cosa dice la legge e il codice penale?

Considerato che:

La legge del 4 agosto 2021, n. 116 ha di fatto portato una rivoluzione nel campo dei defibrillatori. Tra le altre cose, afferma che nei casi di sospetto arresto cardiaco, e in assenza di personale sanitario o non sanitario formato, è **consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico anche a una persona non formata.**

La legge fa riferimento all'**articolo 54 del codice penale**, che sancisce la non punibilità delle azioni intraprese da chi agisce in stato di necessità nel tentativo di prestare soccorso e salvare una persona in grave pericolo, proprio come l'arresto cardiaco. Nel dettaglio, l'articolo 54 "si applica a colui che, non essendo in possesso dei predetti requisiti (personale che abbia ricevuto una formazione specifica), nel tentativo di prestare soccorso a una vittima di sospetto arresto cardiaco, utilizza un defibrillatore o procede alla rianimazione cardiopolmonare", recita l'articolo 3 della legge del 2021.

Nel caso una persona non abbia sostenuto il corso BLS, saranno gli operatori della centrale 118 a guidarla nell'effettuazione del massaggio cardiaco, e se presente nelle vicinanze, nell'uso del defibrillatore, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Questo perché solo il mancato utilizzo nei primi

minuti di un defibrillatore DAE può impedire ad una vittima di arresto cardiaco improvviso di salvarsi!

Spesso si esita a prestare soccorso per il timore di sbagliare.

Usare un DAE non comporta alcun rischio per sé né per il paziente. E' il DAE che fa la diagnosi ed eroga la scarica elettrica solo ed esclusivamente se riconosce la presenza della aritmia ventricolare (fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare) che porta all'arresto cardiaco. Paradossalmente, se una persona perde i sensi è meno pericoloso iniziare la rianimazione utilizzando il DAE che partire da una manovra di massaggio cardiaco: se fosse, ad esempio, un attacco epilettico e non un arresto cardiaco si potrebbero causare danni, mentre in quella situazione il defibrillatore, semplicemente, non eroga la scarica.

L'altra grande paura è quella di essere perseguibili. Il dubbio è: se il paziente muore e ho usato il DAE, sono responsabile?

La legge attuale ha affermato il principio che il defibrillatore può essere utilizzato da personale sanitario non medico e personale non sanitario, ma a condizione che abbia ricevuto una formazione specifica nella rianimazione. Non ha però affrontato il problema del soccorso di necessità. In altre parole, non ha assolutamente escluso l'utilizzo da parte di personale non abilitato in caso di necessità, né poteva fare altrimenti.

Il nostro ordinamento non può disciplinare il comportamento in caso di pericolo di vita. Sarebbe come sostenere che non si può intervenire per salvare una persona aggredita dal fuoco se non si è vigili del fuoco; non si può salvare un bagnante che sta affogando se non si è bagnini; non si può trasportare un ferito che perde sangue sulla propria autovettura se non si è barellieri...

Dobbiamo dunque domandarci quale legge vieta l'uso del defibrillatore a chi non è abilitato? Sappiamo che, se non agiamo, la persona muore. Se una persona cade a terra priva di coscienza sta morendo, ma non è già morta. Un intervento tempestivo può cambiare il suo futuro.

Qualcuno potrebbe pensare che allora non serve fare il Corso di Formazione...

Anche questo sarebbe un approccio sbagliato: il Corso di Formazione è importante perché dà alle persone più sicurezza nell'affrontare la scena emotivamente. E poi si acquisisce un prezioso automatismo nelle manovre da eseguire e nel fare il massaggio cardiaco in quanto all'uso del DAE bisogna sempre accompagnare un corretto massaggio cardiaco.

Visto:

la delibera di Giunta nr. 206 del 14 dicembre 2021 ad oggetto: "ADESIONE AL PROGETTO KARDHIA PROPOSTO DALLA SOCIETA LABZEROUNO PROJECTS S.R.L. PER LA FORNITURA DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI DI EMERGENZA"

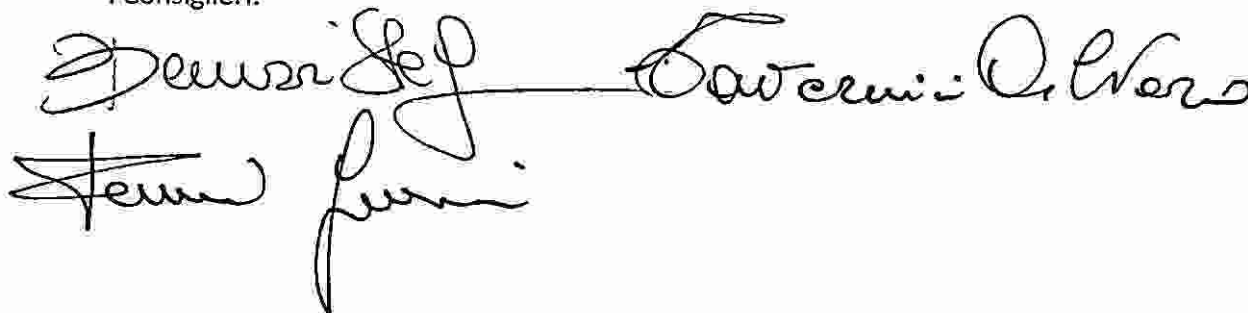
Premesso, considerato e visto quanto sopra si chiede mozione a questo Consiglio affinché:

si dia incarico all'assessore competente di:

1. indire una pubblica assemblea volta ad informare la popolazione su cosa sia un defibrillatore nonché come e chi lo può utilizzare;
2. far inserire sul sito Web del comune ogni utile informazione al riguardo del suo corretto uso e modalità di intervento postando anche un video dimostrativo esplicativo;
3. attivarsi con solerzia per porre in essere una idonea procedura atta a dotare anche le frazioni di Pietramurata e Ceniga di tele dispositivo di primo soccorso.

Certi di una favorevole accoglienza porgiamo cordiali saluti.

I Consiglieri.



Maurizio De J Favanni Olivero
Ferruccio Ferrini